

OCULUS ENOCH



Notiziario dell'Associazione Ravennate Astrofili Rheyta
Numero 35 maggio-giugno 2012



6 giugno 2012: L'ultima occasione

di Paolo Morini



Il transito di Venere è un evento piuttosto raro, e che in passato ha svolto un ruolo fondamentale nella misura delle distanze planetarie.

Il transito di Venere infatti forniva l'opportunità di misurare con buona precisione il valore della distanza tra la Terra ed il Sole.

Una volta in possesso di questa misura è possibile risalire alle distanze degli altri pianeti dal Sole in base ai periodi di rivoluzione – mediante la terza legge di Keplero, che mette in relazione la distanza dal Sole e il tempo impiegato da un pianeta a percorrere la sua orbita.

Lo stesso principio può essere applicato in occasione di altri eventi, il meno raro transito di Mercurio, ad esempio, ma in questo caso gli inevitabili errori di misura avrebbero un peso molto maggiore.

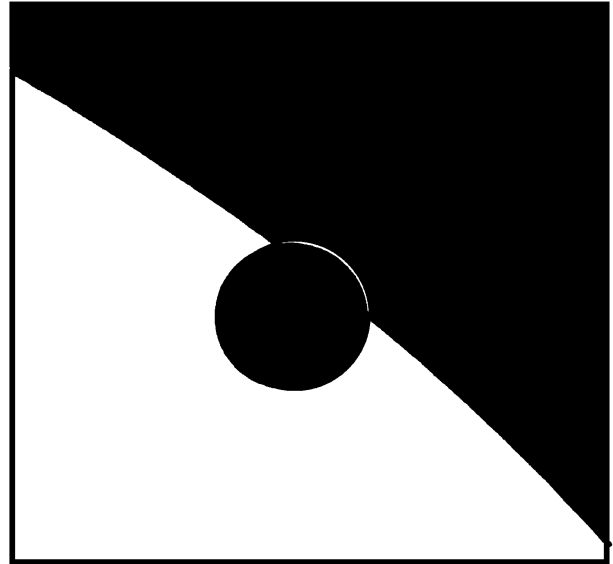
Lo scorso transito di Venere, l'8 giugno 2004, ci ha visto schierati come non mai presso il Planetario, e il fenomeno, durato 6 ore e 13 minuti, è stato visibile dall'inizio alla fine.

Oltre a prendere i tempi dei 4 contatti per contribuire a determinare la distanza Terra-Sole, assieme a migliaia di astrofili in tutto il mondo, abbiamo osservato due aspetti del fenomeno.

Anzitutto che il disco di Venere sul Sole è visibile senza telescopio – proteggendo ovviamente gli occhi con un filtro adatto.

Inoltre, con una galileiana "certezza data dagli occhi" abbiamo riscontrato al telescopio la presenza dell'atmosfera di Venere, rivelata da un sottilissimo arco luminoso che si estendeva nella parte del pianeta non sovrapposta al disco

del Sole, un'immagine da conservare per tutta la vita.



Questa volta non saremo così favoriti: dalla nostra zona si potrà osservare Venere sul disco del Sole al sorgere di quest'ultimo, ma il pianeta sarà vicino al bordo del Sole e in prossimità dell'uscita. Il fenomeno terminerà alle 6:53 (ora estiva) con il Sole a poco più di 10 gradi sopra l'orizzonte. L'occasione successiva si presenterà l'11 dicembre 2117, ma sarà di fatto inosservabile da Ravenna, avvenendo il transito di notte. Meglio l'8 dicembre 2125, il primo contatto sarà alle 14:19.

Non prendete impegni per il 6 giugno, l'appuntamento è all'alba di una giornata che rimarrà impressa nella memoria astrofila del XXI secolo!

Dal nostro inviato a Parigi (3)

di Sara Ciet

✓ L'OSSERVATOIRE

Eccezionalmente «osserva», essendo per l'appunto un osservatorio. Ma ormai la sua funzione è più quella di polo scientifico e nella foto è ben chiaro che non è visibile nulla più che un panorama mozzafiato di Parigi by night.

L'Osservatorio di Parigi è stato fondato nel 1667 e rappresenta il più grande centro nazionale per

la ricerca astronomica. Si trova immerso in un bellissimo giardino in centro a Parigi, poi connesso con gli osservatori di Meudon e Nançay, che formano un unico polo coordinato dal CNRS. Ospita anche delle aule universitarie ed organizza giornate di apertura in occasione di importanti eventi astronomici, nonché mostre e visite guidate.

Ho partecipato alla conferenza «Mercure, Mars, Vénus, la Terre: le choc des planètes!» tenuta da Jacques Laskar.



L'ho trovata interessante perché parlava della stabilità del sistema solare e delle collisioni planetarie in modo ironico e sempre con riferimenti a teorie e formule prontamente spiegate con esempi semplici.

Cosa ancora più interessante, l'ingresso è gratuito, basta prenotare con una mail.

✓ **LE MONTREUR D'ÉTOILES**



Sono stata invitata ad una presentazione di un gruppo di ricercatori che hanno fatto dell'astronomia un vero business e offrono planetari «portatili», organizzano eventi scientifici ed astronomici, osservazioni, seminari e conferenze su richiesta.

Organizzano belle osservazioni fuori Parigi e gite per astrofili e curiosi.

Dei veri e propri mecenati, che vanno molto forte a Parigi e che, però, hanno un approccio un po' snob: mescolano stelle e cocktail danzando sulle loro scarpette di Prada (di dubbio gusto).

Infine ho scoperto che organizzano dei Seminari a tema astronomico ad impatto zero: conferenze in osservatori a contatto con la natura, apertura delle menti, osservazione ad occhio nudo

Li chiamano «seminaires au vert» ovvero seminari al verde.

In generale si respira un'aria di militanza astronomica niente male e gli astrofili sono numerosissimi, così come i curiosi e i semplici appassionati.

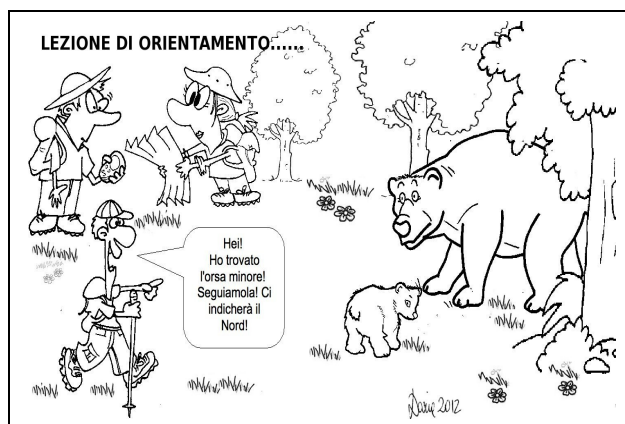
Essendo l'ambiente così variegato è difficile capire quali siano i «giri giusti» e non si riesce mai a chiacchierare se non per commentare la proiezione o la conferenza con frasi di circostanza. Non ho insomma la bella atmosfera di «amicizia galattica» dell'ARAR, ognuno qui alza il naso per conto suo, mentre all'ARAR noi si alza il naso verso le stelle tutti insieme.

FIN

Con questo terzo articolo termina il reportage su astronomia e astrofilia a Parigi – ringraziamo la nostra Sara Ciet e attendiamo nuovi reportage da Parigi o, perché no, da Londra o da New York.

Un “trekking stellare” per le aspiranti guide ambientali escursionistiche

di Daria Dall'Olio



Da qualche settimana sono iniziati in tutta la Regione Emilia Romagna i corsi per diventare Guida Ambientale Escursionistica (GAE): si tratta di una figura culturale e turistica che può condurre le persone nell'ambiente naturale, mostrare loro le bellezze paesaggistiche di montagna e pianura ed illustrare le ricchezze culturali, la fauna e la flora del nostro territorio.

“Sì, molto interessante”, direte voi. “Però cosa c'entra tutto questo con l'astronomia e con l'ARAR?”

Beh, sarà perché ho il chiodo fisso, ma per chi, come me, sta affrontando il corso per diventare GAE, l'osservazione del cielo notturno fa sentire

sicuramente in un ambiente assai familiare. Chi ha un minimo di dimestichezza con le costellazioni, sa senza dubbio che il cielo stellato è popolato non soltanto da creature mitiche e supereroi tanto forti da far invidia ai più moderni *X-men*, ma anche da una fauna ricchissima: ci sono infatti orse, cani, volatili e selvaggina di ogni genere, per non parlare di animali più esotici come il Leone e più bizzarri come la Balena. Insomma la tanto ricercata biodiversità, negli atlanti stellari non manca di certo! È successo allora che una sera di inizio primavera ho guidato un gruppetto di miei compagni di corso, future guide ambientali, in una divertentissima "escursione" tra le stelle, per andare a conoscere i protagonisti del cielo primaverile (e magari avvistare qualche esemplare di "fauna autoctona stellare") e per fare un po' di orientamento! Infatti è fondamentale per una guida sapersi orientare e sapere sempre la propria posizione sulla mappa. Perché allora non cimentarsi anche con quella delle costellazioni?

Il nostro corso si tiene a Borgo Val di Taro (PR) e quella sera alloggiavamo in un paesino poco distante, immerso tra i bei boschi che circondano questi selvaggi monti al confine con la Liguria. Districandoci qua e là tra le stradine del paese, siamo comunque riusciti a trovare qualche punto adatto all'osservazione, dove i lampioni erano più lontani e non troppo fastidiosi. Così, appena alzati gli occhi al cielo, nel primo angolino buio individuato, abbiamo fatto conoscenza con il maestoso Leone: si stagliava nitido proprio sul tetto di una casa, come se ci fosse sdraiato comodamente sopra apposta. Certo questo non è proprio un felino autoctono italiano, ma dalla sua stella più brillante, Regolo, siamo facilmente approdati al più familiare profilo dell'Orsa Maggiore, animale che invece troviamo anche annoverato nella fauna protetta del nostro paese! Tra l'altro, essendo una costellazione circumpolare, alla nostra latitudine è sempre visibile durante l'anno. La Grande Orsa è il nostro prezioso faro che ci indica la Stella Polare (ed appunto la posizione del Nord), che risiede nella più timida costellazione dell'Orsa Minore, poco appariscente a causa del forte inquinamento luminoso che ormai affligge i cieli di mezzo mondo. E nel nostro caso avevamo pure un albero di un cortile ad offuscarne la vista! Ed allora via di nuovo, per cercare un altro angolino adatto che ci offrisse uno scorcio di cielo per avvistare l'Orsa Minore. E così nostri "appostamenti" fra un campanile e un tetto, un albero e il profilo di un monte sono stati fruttuosi perché abbiamo individuato i Cani da Caccia, la Chioma di Berenice, la Vergine e la brillante

Spica e abbiamo intravisto le propaggini di Cefeo e Cassiopea. La serata è volata allegramente, con il racconto di una leggenda o di un mito, una battuta e qualche risata, finché si è fatta ora di andare a dormire (dato che la mattina dopo la sveglia era presto per le lezioni!). La volta stellata ha dimostrato ancora una volta il suo potere incantatore: è un libro di storie pronto a trasportarci in viaggi fantastici, aperto ogni notte sopra le nostre teste in attesa di essere letto! Tra l'altro un po' come per un itinerario di trekking, la partenza e l'arrivo dell'escursione possono variare ogni volta, e i panorami lasciano sempre a bocca aperta! Fortunatamente nella volta stellata non abbiamo problemi di estinzione della fauna (a meno che l'Unione Astronomica Internazionale non decida di rivisitare i suoi atlanti) ... ma al limite di estinzione luminosa ...

Il transito di Venere

In occasione del transito di Venere l'ARAR e l'ALPA organizzano una serie di iniziative, da fine maggio ai primi di giugno.

Il 29 Maggio alle 21, sotto la cupola del Planetario, Paolo Morini propone la conferenza *Il transito di Venere e la misura del mondo*. Un racconto delle avventure degli astronomi che nel passato hanno osservato questo raro ed importantissimo fenomeno. Il 5 Giugno, sempre alle 21 sotto la cupola, Oriano Spazzoli propone *Espero e Lucifero: Venere e le congiunzioni planetarie*. Una conferenza dedicata al moto dei pianeti, alla loro osservazione ed alla loro antica scoperta.

Il 6 giugno all'alba, al Molo Dalamzia (molo corto) di Marina di Ravenna vi aspettiamo per osservare, ad occhio nudo ed al telescopio, l'ultimo transito di Venere di questo secolo. Non mancate!!

I Venerdì dell'A.R.A.R.

I prossimi appuntamenti nella sala conferenze del Planetario sono:

- Venerdì 4

Lanfranco Pantaloni

Camille Flammarion e le curiosità del cielo

- Venerdì 8

La biblioteca di Babele (edizione ombrellone)
Recensione di libri di astronomia e scienza.

I "**Venerdì dell'ARAR**" si tengono presso la Sala Conferenze del Planetario alle ore 21. Il relatore è un astrofilo, l'ingresso è libero.

Maggio e Giugno al Planetario

• Maggio 2012

Sabato 5

...un pomeriggio al Planetario, ore 16:30

Marco Garoni

Che cielo farà?

il cielo delle vacanze

(attività adatta a bambini a partire da 7 anni)

Martedì 8

Claudio Balella

Il 2012 è un anno speciale?

il relatore risponde alle vostre domande

Martedì 15

Marco Marchetti

Fantasmii dell'universo: i neutrini

Martedì 22

Massimo Berretti

Gli ammassi globulari

Martedì 29

Paolo Morini

Il transito di Venere e la misura del mondo

OSSERVAZIONI

(INGRESSO LIBERO e CIELO PERMETTENDO)

OSSERVAZIONE DEL SOLE

Domenica 6, ore 10.30

OSSERVAZIONE DELLA VOLTA STELLATA

Venerdì 25, ore 21

• Giugno 2012

Martedì 5

Oriano Spazzoli

Espero e Lucifero

Venere e le congiunzioni planetarie

Domenica 10

Round Table 11, Club 41

I Bambini in festa

manifestazione di beneficenza a favore di A.G.E.O.P.

dalle ore 15, Giardini Pubblici

Martedì 12

Claudio Balella

Nuovi pianeti e vita nel cosmo

Martedì 19

Massimo Berretti

Il solstizio d'estate

Martedì 26

Agostino Galegati

Viaggio dalla Luna al Sole

Alla scoperta dei nostri vicini

OSSERVAZIONI

(INGRESSO LIBERO e CIELO PERMETTENDO)

OSSERVAZIONE DEL TRANSITO DI VENERE

Mercoledì 6, dalle ore 5:30

Molo Dalmazia - Marina di Ravenna

OSSERVAZIONE DEL SOLE

Domenica 10, ore 15.00

OSSERVAZIONE DELLA VOLTA STELLATA

Venerdì 29, ore 21

Le osservazioni pubbliche si svolgono nello spazio davanti all'ingresso del Planetario, sono a ingresso libero.

Le conferenze del martedì nella cupola del Planetario iniziano alle ore 21 e prevedono un ingresso di 5 € (2 € per i soci ARAR). **E' sempre consigliata la prenotazione.**

Per informazioni e prenotazioni:

Planetario di Ravenna

V.le S. Baldini 4/ab - Ravenna

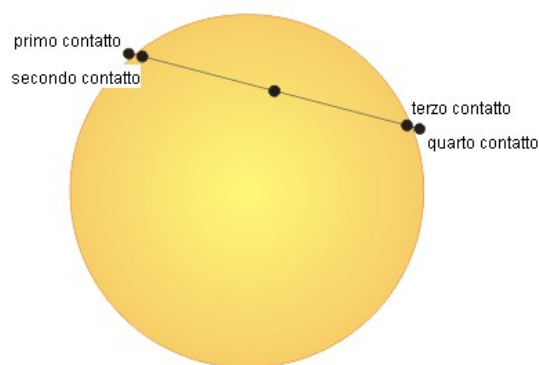
Tel 0544 62534

www.racine.ra.it/planet



Con il patrocinio del

Istanti* del transito di Venere a Ravenna



A Ravenna, il 6 giugno, il Sole sorgerà* alle ore 5:27.

Istanti del transito*

- Primo contatto 00:09

- Secondo contatto 00:27

- Terzo Contatto 06:31

- Quarto contatto 06:53

* gli istanti sono corretti per l'ora estiva